

**SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI**

**BANDO 2013**

(legge regionale n.3/2010)

**A) SOGGETTO RICHIEDENTE**

<i>Indicare per esteso il soggetto richiedente</i>	<b>Comune di Bedonia</b>
--	--------------------------

<b>Unione di comuni</b> <input type="checkbox"/>	<b>Ente locale</b> <input type="checkbox"/>	<b>Ente locale con meno di 5.000 abitanti</b> <input checked="" type="checkbox"/>	<b>Circoscrizione</b> <input type="checkbox"/>	<b>Altri soggetti pubblici</b> <input type="checkbox"/>	<b>Altri soggetti privati</b> <input type="checkbox"/>
---	--	--	---	--	---

**B) ENTE RESPONSABILE DELLA DECISIONE**

<i>Indicare l'Ente responsabile della decisione</i>	<b>Comune di Bedonia</b>
<i>Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti</i>	Hanno manifestato la loro adesione tramite lettera: Associazione Cenocè, APS Nuova Compagnia della Pieve, Gruppo Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno, Provincia di Parma Assessorato all'Ambiente, Circolo di Lettura Primo Lagasi, Fondazione Andrea Borri, Diocesi di Piacenza.

**C) RESPONSABILE DEL PROGETTO art. 12, comma 2, lett. a)**

*Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente*

Nome	<b>Carlo</b>
Cognome	<b>Berni</b>
Indirizzo	<b>Piazza Caduti Per La Patria 1 - 43041 Bedonia</b>
tel. Fisso	<b>0525 824080</b>
Cellulare	<b>335 1800811</b>
Mail	<b>c.berni@comune.bedonia.pr.it - protocollo@postacert.comune.bedonia.pr.it</b>

**D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO**

**Con i piedi per terra: percorso partecipativo integrato** (tra mobilità lenta, agricoltura di montagna, cultura e ospitalità diffusa) **per promuovere la qualità della vita nelle valli del Ceno e del Taro.**

## **E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 11, comma 2**

*(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo).*

Definizione partecipata di una strategia integrata di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio che presti particolare attenzione alla qualità della vita dei cittadini e sia da questi fortemente condiviso.

L'atto a cui il progetto si collega è lo statuto comunale, e vuole dare piena attuazione in primo luogo all'art. 2 comma 6 obiettivi strategici che il Comune persegue: *“il Comune persegue prioritariamente i seguenti obiettivi strategici, il cui conseguimento è di fondamentale importanza per la stessa esistenza futura della comunità locale e che pertanto devono guidare l'azione politico-amministrativa degli organi di governo: sviluppo delle risorse naturali, ambientali, storiche e culturali presenti nel proprio territorio per garantire alla collettività una migliore qualità di vita; difesa e tutela dei fiumi: Taro, Ceno e loro affluenti. Essi rappresentano un bene di inestimabile valore anzitutto affettivo, per aver scandito nei secoli le vicende umane degli abitanti nella loro tradizionale vita quotidiana. Sono altresì una risorsa di assoluto valore naturale, economico, e paesaggistico per la popolazione locale e per quelle delle intere valli: impegno degli organi del Comune sarà di vigilare ed operare per il corretto e razionale utilizzo di tale risorsa, al fine di preservarne l'esistenza stessa, anche in termini di mantenimento di un equilibrato rapporto con l'ambiente naturale circostante; salvaguardia e promozione delle produzioni culturali tipiche presenti; realizzazione di adeguate strutture di servizio sociale per gli anziani, capaci di corrispondere ai bisogni emergenti della popolazione locale, con il preminente scopo di favorirne la presenza e la permanenza salvaguardando nel contempo la memoria storica della comunità”.....*

Il processo partecipativo in secondo luogo vuole dare piena attuazione all'art. 60 del medesimo statuto ove si prevede la creazione della “conferenza delle comunità”, forma assembleare a promozione e tutela della partecipazione effettiva dei cittadini alla attività dell'Amministrazione ed alla vita politica, nel solco della storica tradizione solidaristica e umanitaria propria delle antiche popolazioni delle alte valli del Taro e del Ceno. Questa, ai sensi dello statuto, *“riunisce in assemblea i rappresentanti dei Movimenti e Gruppi organizzati che operano sul territorio comunale con particolare riferimento alle Associazioni di Volontariato nel campo dell'assistenza, dell'educazione, dello sport e della cultura, nonché un delegato espresso da ogni Comunità parrocchiale ed inoltre i responsabili di Fondazioni, Opere Pie ed Enti morali, Cooperative di lavoro e di consumo, comunali, Organizzazioni professionali e di categoria, Patronati e Sindacati”*. Il processo partecipativo vuole riempire di senso la previsione dello statuto comunale dando una forma concreta alla “conferenza delle comunità”, costituendola e dandole voce e possibilità di avanzare una proposta concreta per il futuro sviluppo della comunità.

Il processo partecipativo si coordina con le disposizioni normative del PIANO STRUTTURALE COMUNALE PSC/N aggiornato alla variante approvata con delibera di C.C. n. 2 del 29/02/20112, strumento di pianificazione urbanistica generale che riguarda tutto il territorio comunale con il quale il Comune di Bedonia ha delineato le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio, nonché le strategie di tutela dell'integrità fisica e ambientale e l'identità culturale del territorio stesso.

Indicare con una X a quale dei seguenti contenuti prioritari si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa). Sono valutate ai fini del punteggio di cui al punto 9, lett.d) del Bando soltanto le tipologie di progetti indicate al punto 2.3 del Bando medesimo

Oggetto: <b>Politiche di sostenibilità ambientale</b>  <input type="checkbox"/>	Oggetto: <b>Politiche per la qualità della vita</b>  <input checked="" type="checkbox"/>
--	---

## F) AMBITO DI INTERVENTO

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti tematici si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Ambiente	Assetto istituzionale	Politiche per lo sviluppo del territorio	Politiche per il welfare e la coesione sociale	Società dell'informazione, e-government ed e-democracy	Politiche per lo sviluppo economico
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

## G1) SINTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Fare una breve sintesi del progetto – max 900 caratteri)

Definizione partecipata di una strategia integrata di sviluppo economico, sociale e culturale del territorio che presti particolare attenzione alla qualità della vita dei cittadini e sia da questi fortemente condiviso. La strategia cui i cittadini saranno chiamati a partecipare, prenderà le mosse da alcune direttrici di fondo: Il territorio di Bedonia è vasto e spopolato ma ricco di valenze culturali e ambientali importanti che generano un potenziale endogeno specifico da promuovere e sfruttare sia per dare nuovo impulso all'economia locale e offrire nuove occasioni di occupazione agli abitanti, sia per frenare il processo di abbandono progressivo da parte dei giovani e favorire l'insediamento di nuovi nuclei familiari.

Il territorio è ricco di beni e manufatti culturali e di siti di grande interesse naturalistico che opportunamente promossi possono generare flussi turistici di rilievo, fondati però su un modello di sviluppo turistico sostenibile, fortemente condiviso e partecipato dai cittadini residenti e rispettoso dell'ambiente e della cultura locale. Il turismo da promuovere è un turismo a mobilità lenta, basato sulla voglia di conoscere e abitare il territorio di cui si è ospiti, di conoscerlo muovendosi a piedi o a cavallo e di abitarlo tramite forme di ospitalità diffusa curata dai residenti stessi. In stretta connessione si colloca la tradizionale attività agricola di montagna, oggi riscoperta da alcuni giovani abitanti, che ha cominciato ad essere di nuovo una risorsa possibile, in particolare focalizzandosi sulle produzioni tipiche dei luoghi che nel tempo si erano perse o stavano scomparendo.

## G2) CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

Il contesto territoriale di riferimento è quello del Comune di Bedonia (PR), con una popolazione di 3.573 abitanti (dati 2012), una superficie territoriale molto vasta di 167,83 Km<sup>2</sup> e una densità per Km<sup>2</sup> pari a 21,3 ab. E' il terzo comune con la più grande altitudine massima (1.799 mslm) nella Provincia di Parma.

Il territorio del Comune di Bedonia è diviso tra le alte valli del Taro e del Ceno, e comprendente le vette più alte dell'Appennino Ligure-Emiliano, come il Monte Penna (metri 1735), il Monte Tomarlo (metri 1602), il Monte Maggiorasca (metri 1799), il Monte Nero (metri 1752) ed il Monte Pelpi (metri 1480).

La circoscrizione del Comune è costituita dalle seguenti frazioni, nuclei abitati ed agglomerati storicamente riconosciuti dalla comunità: Bedonia Capoluogo, Alpe, Anzola, Borio, Bozzi, Brugnei, Bruschi Soprani, Bruschi Sottani, Calice, Cerri, Rigattola, Caneso, Campore, Carniglia, Casaleto, Casale di Illica, Casalporino, Casamurata, Casonetti, Castagna, Castagnola, Cavadasca, Cavignaga, Ceio, Chiesiola, Colombara, Cognole, Cornolo, Cese di Romezzano, Costa Alta, Costa d'Azzetta, Costa Belvedere, Costa di Borio, Costa di Castagnola, Coste, Custi, Drusco, Follo, Fontanabonardi, Fontanachiosa, Fontanino, Foppiano, Forana, Fornolo, Gelana, Illica, Libbia, Liveglia, Marazzano, Masanti di Sopra, Masanti di Sotto, Momarola, Montarsiccio, Montevaccà, Monti, Nobili, Nociveglia, Paradiso, Pian del Taro, Piane di Carniglia, Pietra di Carniglia, Pilati, Ponteceno, Porcile (Pursi), Prato, Ramà, Revoletto, Rio Grande, Rio Merlino, Romezzano, Roncole, Salarolo, San Marco, Scopolo, Segalino, Selvola, Serra, Setterone, Spora, Strepeto, Tolarolo, Tomba, Travaglini, Volpara.

Il territorio del Comune è confinante:

a Nord: Comune di Ferriere (PC) e Comune di Bardi (PR) -

a Sud: Comune di Tornolo (PR) e Comune di Varese Ligure (SP)

a Est: Comune di Compiano (PR)

a Ovest: Comune S. Stefano D'Aveto (GE) e Comune di Tornolo (PR)

(dallo Statuto del Comune)

L'assetto del territorio del comune di Bedonia è quello tipico dei territori montani, con zone di montagna, a quote che oscillano tra i 500 e i 1800 metri sul livello del mare, con inverni rigidi, frazione numerose (29 per la precisione), sparse su un territorio molto vasto, con collegamenti stradali tortuosi con oltre 120 chilometri di strade, con una popolazione in continuo calo, costituita per lo più da persone anziane, che vivono sulle piccole realtà locali di agricoltura, di commercio di legname o di lavoratori impiegati nelle piccole aziende del Comune.

Il territorio nel suo complesso è caratterizzato da un'economia marginale con un conseguente andamento demografico complessivamente negativo, ma anche da una notevole ricchezza ambientale-culturale, che determina una forte vocazione turistica e la possibilità di valorizzare i prodotti tipici del territorio e le produzioni locali tipiche dell'agricoltura di montagna. Si tratta di un territorio storicamente "debole" sotto il profilo socio-economico e "forte" sotto il profilo naturalistico e culturale. Il territorio del comune di Bedonia è caratterizzato dalla presenza di numerosi insediamenti storici, che rivestono un ruolo di emergenze visive e capisaldi di riferimento del paesaggio. È soprattutto attraverso il riuso di questi insediamenti che va fornita la risposta alle esigenze residenziali, peraltro attualmente abbastanza modeste, delle zone decentrate e non direttamente gravitanti sul capoluogo. Tali esigenze potrebbero crescere in futuro, se sostenute da strategie coerenti e integrate di riqualificazione ambientale e sviluppo sostenibile, nonché da azioni di promozione e marketing del territorio (dal PSC comunale, Titolo III Sistemi, pag. 29)

## **H1) OBIETTIVI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

Obiettivi:

- mappare e coinvolgere gli attori locali (stakeholder) sia a livello individuale che a livello organizzato (associazioni, comitati, ecc.) potenzialmente interessati al progetto integrato: giovani studenti e/o inoccupati, piccoli agricoltori, operatori culturali, artigiani, piccoli operatori turistici o potenziali operatori proprietari di immobili idonei;
- mappare le risorse culturali, ambientali, economiche sul territorio e metterle in rete;
- coinvolgere gli attori individuati in un processo di riflessione e predisposizione partecipata di una strategia integrata di sviluppo locale che tenga conto delle loro esigenze e dei loro interessi in funzione di costruire una "comunità ospitale";



## H2) RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Definizione di una strategia integrata di sviluppo locale condivisa dai principali attori del territorio e dai residenti. La strategia definita verrà pubblicata e approvata in Consiglio Comunale e costituirà la base di partenza per la progettazione di interventi specifici nel contesto del POR regionale 2014-2020 o di altri programmi di cooperazione interregionale. La strategia metterà in evidenza un rilievo narrativo partecipato del territorio bedoniese, valorizzabile come testimonianza storica e per la promozione turistica; favorirà la creazione di una rete relazionale locale e sovra-locale che faciliti la crescita culturale ed economica dell'intera comunità bedoniese, anche attraverso l'attivazione di micro-processi economici virtuosi tra gli attori territoriali; consentirà l'integrazione con le attività consimili presenti in territori limitrofi, anche in chiave di realizzazione di percorsi trans-territoriali; laddove sommersa, promuoverà la valorizzazione dell'economia da produzioni di qualità e suo utilizzo in chiave di marketing territoriale.

### I) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI art.12, comma 1

*(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto). Allegare copia.*

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Bedonia	Delibera di giunta	Delibera 87 della giunta comunale del 17/10/13

### J) STAFF DI PROGETTO art. 12, comma 2 lett b)

*(Indicare i nominativi dei progettisti, dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli, allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta).*

**APS Cenoc'è - Federico Rolleri**, coordinatore del progetto, supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema agricolture e produzioni di montagna, conduzione diretta della fase di ascolto e sollecitazione delle realtà locali;

**Luisa Lovisolo (Futura Europa)**, supporto tecnico alla progettazione, coordinamento con iniziative analoghe e supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema turismo diffuso e "comunità accogliente";

**GAE - Emanuele Mazzadi**, supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema mobilità lenta, conduzione diretta della fase di ascolto e sollecitazione delle realtà locali;

**Alberto Chiappari**, supporto tecnico e logistico per il Tavolo di Negoziazione;

**Guido Sardella**, supporto tecnico e logistico per il Tavolo di Negoziazione;

**Camila Parada Raineri**, supporto tecnico e logistico per il Tavolo di Negoziazione;

**Marina Minoli**, supporto tecnico e logistico per il Tavolo di Negoziazione;

**Ivano Ponzini**, riprese cinematografiche e produzione documentario di progetto;

**Giacomo Cella**, riprese fotografiche e produzione album e mostra fotografica di progetto;

**Circolo di lettura Primo Lagasi**, supporto tecnico e logistico per il Tavolo di Negoziazione;

**Nuova Compagnia teatrale della Pieve**, evento di teatro di comunità per la diffusione dei risultati del processo partecipato. La compagnia seguirà e accompagnerà tutto il percorso progettuale.

## **Altri enti/soggetti che verranno coinvolti a supporto tecnico:**

**Prof. Arch. Emilia Costa**, esperta di bioarchitettura e processi di progettazione partecipata, supporto tecnico all'attuazione della strategia partecipativa, supporto formativo iniziale allo staff di progetto sulle principali modalità e tecniche della progettazione partecipata, assistenza tecnica continuativa per tutta la durata del progetto.

**Giovanni Zammori**, urbanista, supporto tecnico TdN.

**Associazione Centro Studi Casaroli di Bedonia**, <http://www.cardinalcasaroli.org/associazioni/index.asp>  
L'associazione ha sede presso il Seminario vescovile di Bedonia e cura un cospicuo fondo contenente migliaia di fotografie, registrazioni audiovisive, libri, oggetti e documenti appartenuti al Cardinale. Inoltre svolge altre attività ed in particolare cura il Centro di documentazione sull'emigrazione e si occupa di ricerche di storia locale.

**Università di Bergamo, Osservatorio CORES su consumi, reti e pratiche di economie sostenibili, Prof. Francesca Forno**, <http://www.unibg.it/struttura/struttura.asp?cerca=cores>  
assistenza tecnica all'attuazione della strategia partecipativa sui temi sviluppati dall'osservatorio e in particolare sui temi relativi a reti di co-produzione tra consumatori-produttori locali, nuove esperienze cooperative e cooperative di comunità. L'osservatorio CORES è un gruppo di ricerca interdisciplinare il cui scopo è quello di indagare i meccanismi e i processi all'origine dell'aumento registrato negli ultimi anni di tutte quelle pratiche economiche che includono i gruppi di acquisto solidale, gli investimenti socialmente responsabili, le imprese sociali, le monete locali, le economie alternative, il commercio equo e solidale, la microfinanza e altri esperimenti innovativi quali le reti di co-produzione tra consumatori-produttori locali, nuove esperienze cooperative, gruppi di risparmio, le banche del tempo, i LETS, ecc. Queste pratiche, molto spesso risultanti dell'azione diretta di gruppi di cittadini, rappresentano un modo di re-incorporare l'economia nella società, e quindi riorganizzare la vita economica sulla base dei bisogni umani e sociali. Ufficialmente fondato all'inizio del 2012, il gruppo ha attualmente tre temi interconnessi che guidano e organizzano la propria attività:

- I comportamenti dei consumatori e gli stili di vita sostenibili
- Le pratiche di co-produzione e le nuove reti economiche che favoriscono mezzi di sussistenza, produzione e distribuzione sostenibili
- I fattori che rendono gli individui, i gruppi o le organizzazioni (profit e non profit) più inclini verso investimenti socialmente responsabili (SRI) e pratiche economiche sostenibili.

Ognuno di questi temi ha una serie di progetti di ricerca, molti dei quali sono finanziati da enti esterni. Il gruppo è anche responsabile di un progetto nazionale sulle Reti alternative di cibo in Italia (GAS: gruppi di acquisto solidale e RES: reti di economia solidale). Queste reti possono favorire la co-produzione di pratiche e modelli innovativi di reti sociali che possono facilitare mezzi di sussistenza, produzione agricola e distribuzione sostenibile attraverso il supporto delle comunità locali.

**DES (Distretto Economia Solidale) Parma**, <http://www.beacon.it/wordpress/des-parma>, rete costituita dagli attori dell'economia solidale presenti su di un territorio (gas, botteghe del commercio equosolidale, realtà di finanza etica e di turismo responsabile, piccoli agricoltori biologici, cooperative, etc.) che si rafforzano vicendevolmente orientando per quanto possibile all'interno della rete i loro scambi e collaborano tra loro per la promozione verso il pubblico e le istituzioni. Presentazione del DES al territorio e agli operatori di Bedonia.

**Forum Solidarietà Parma**: in coordinamento con il DES Parma, presentazione dei progetti sull'economia solidale e sull'alimentazione.

**Azienda Agraria Sperimentale Stuard di Parma**, <http://www.stuard.it>, fase di formazione e informazione supportata e informata da soggetti esperti esterni: incontro di formazione tecnica sul tema agricoltura di montagna.

**Università di Camerino (Prof.ssa Forlani), Politecnico di Milano (prof. Ginelli)**: esperienze di albergo diffuso a sud-est dell'Aquila e presentazione dei progetti per Caporciano.

**Club Alpino Italiano, sezione di Parma**, <http://www.caiparma.it>, assistenza tecnica e prospettive per il miglioramento e l'implementazione di una rete sentieristica e di mobilità lenta sul territorio comunale, interconnessa con le principali vie escursionistiche limitrofe esistenti che collegano il territorio con altre regioni e con l'Europa.

**K) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO art. 12, comma 2, lett. c)**

*(Il processo partecipativo non potrà avere una durata superiore a sei mesi dal suo avvio. Progetti di particolare complessità possono durare fino a un massimo di dodici mesi complessivi. Eventuali proroghe in corso di processo avviato non possono superare i sessanta giorni e dovranno essere approvate dal Tecnico di garanzia (art.11, comma 3).*

Data di inizio prevista del processo Partecipativo	dicembre 2013
Durata del processo partecipativo (in mesi)	sei mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	luglio 2014

**L) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' art. 13**

Soggetti organizzati già coinvolti	Il percorso partecipativo promosso dal Comune di Bedonia è stato sollecitato da diversi soggetti organizzati sul territorio che ne condividono modalità e finalità, questi soggetti sono: Associazione Cenocè, APS Nuova Compagnia della Pieve, Gruppo Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno, Provincia di Parma Assessorato all'Ambiente, Circolo di Lettura Primo Lagasi, Fondazione Andrea Borri, Diocesi di Piacenza.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Le Comunalgie del territorio, Centro Studi Cardinale Casaroli, Centro Commerciale Naturale di Bedonia; Istituto comprensivo Zappa-Fermi di Bedonia; Club Alpino Italiano, sezione di Parma; Associazione Verso Il Distretto di Economia Solidale del Territorio Parmense; Emporio Solidale Valtaro; Consorzio Parmagriturismi.
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali (si veda punto 5.2 lett. a) del Bando)	Il progetto interviene in un ambito territoriale vasto e poco popolato ove le persone e le organizzazioni non sempre sono facilmente raggiungibili. Pertanto la comunicazione del processo partecipativo e la sollecitazione delle varie realtà sociali avverrà tramite la programmazione e la realizzazione di una serie di eventi locali anche in zone remote attivando così una fase di ascolto diffusa. Gli abitanti di Bedonia e delle sue 29 frazioni verranno invitati, tramite l'affissione di locandine e manifesti e tramite lettere indirizzate casa per casa, a partecipare ad un incontro territoriale organizzato in località prossima alla propria abitazione. Si prevedono 12 incontri (assemblee locali) organizzati sul territorio di Bedonia e frazioni, ciascun incontro verrà condotto con il metodo GOPP e affronterà i tre macro-temi oggetto del processo partecipativo: comunità accogliente (turismo diffuso), agricoltura di montagna, itinerari turistici lenti. Si individueranno parole chiave condivise sulla base della quale verrà elaborata una prima griglia di proposte. Inoltre ognuno dei 12 gruppi di lavoro dovrà esprimere con votazione diretta per alzata di mano di max 3/4 rappresentanti che siederanno al TdN. Risultato griglia di proposte che vengono dagli abitanti. Elezione diretta di circa 36 rappresentanti al TdN.

<p>Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo (si veda punto 5.2 lett.b) del Bando)</p>	<p>I principali soggetti sociali organizzati sono stati tutti contattati già in questa fase e molti di loro hanno aderito al processo con una lettera indirizzata al Sindaco. I soggetti ancora da coinvolgere saranno invitati a partecipare alla fase di ascolto sopra descritta secondo le medesime modalità avendo così modo di partecipare attivamente alla definizione della griglia di proposte.</p>
<p>Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione (TdN) si veda punto 5.2 lett. c) del Bando)</p>	<p>Una volta conclusa la fase inclusiva e di ascolto e individuati i soggetti partecipanti (tramite tra TdN e abitanti) si articola un TdN, presieduto dal Sindaco e che vedrà operativi soggetti eletti dalle varie assemblee locali sia che essi siano singoli cittadini che esponenti di associazioni e realtà organizzate.</p> <p>Il tavolo di negoziazione verrà condotto con il supporto di un facilitatore esperto esterno e dello staff di progetto appositamente formato e definirà prioritariamente le regole per il proprio funzionamento, un calendario condiviso dei lavori e i vari gruppi e sottogruppi di lavoro previsti (a seconda delle griglie di proposte emerse in seguito agli incontri territoriali).</p> <p>Programma organizzazione tavolo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TdN incontro plenario che discute e mette a confronto le 12 griglie di proposte elaborate dalle 12 assemblee territoriali. Risultato della plenaria prima bozza spontanea di proposte e formazione dei gruppi di lavoro tematici.</li> <li>- fase di formazione e informazione tecnica supportata e informata da soggetti esperti esterni: 5 incontri tecnici a cui tutti i membri dei gruppi tematici sono tenuti a partecipare;</li> <li>- lavoro parallelo dei gruppi tematici, almeno 6 incontri ciascuno; ciascun gruppo tematico lavora alla revisione e rielaborazione della prima bozza spontanea di proposte ed elabora un proprio documento finale tematico;</li> <li>- TdN incontro plenario di presentazione, discussione e condivisione dei documenti tematici;</li> <li>- TdN incontro plenario di definizione del documento finale di linee guida per lo sviluppo locale.</li> </ul> <p>A conclusione dei lavori del TdN e a diffusione e consolidamento dei risultati organizzazione di un evento/festa sul territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1 camminata collettiva guidata fino a raggiungere un luogo dell'evento/festa + 1 spettacolo di teatro di comunità per condividere, divulgare e consolidare le linee guida elaborate.</li> </ul>
<p>Modalità di selezione dei partecipanti al TdN</p>	<p>Come già spiegato, in seguito ai 12 incontri organizzati sul territorio per sollecitare la partecipazione di tutti, in coda ad ogni singolo incontro verranno eletti 3 rappresentanti (per un totale di circa 36 delegati) che parteciperanno al successivo TdN.</p>
<p>Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo</p>	<p>Il tavolo fa emergere, valorizza e incentiva il sistema delle relazioni esistenti sul territorio comunale, promuove la formazione di una comunità coesa, è il luogo di confronto e negoziazione tra i rappresentanti delle varie frazioni comunali e delle realtà in esse organizzare. Dal tavolo verrà elaborato il documento finale relativo alla strategia integrata proposta dai cittadini per le linee di sviluppo del loro territorio.</p>

<p>Metodi/tecniche di conduzione del TdN</p>	<p>La metodologia prevista e che verrà applicata è quella del Goal Oriented Project Planning che verrà attuata e veicolata anche tramite strumenti teatrali. Il processo partecipativo prevede la formazione tecnica di uno staff che ne faciliterà l'attuazione; lo staff è composto da attori locali e soggetti esterni.</p> <div data-bbox="703 416 1219 801" data-label="Diagram"> <pre> graph TD     A[PROGRAMMAZIONE progetto partecipativo iniziale deliberato] --- B[IDENTIFICAZIONE degli obiettivi specifici tramite 12 incontri sul territorio (assemblee territoriali)]     A --- C[VERIFICA E VALIDAZIONE Approvazione in Consiglio Comunale della proposta partecipata]     B --- D[FORMULAZIONE della strategia tramite il TdN]     C --- D   </pre> </div> <p>Da un punto di vista organizzativo gli incontri vedranno una partecipazione limitata di persone, non più di 40 per le plenarie e tra le 10 e le 15 per i gruppi di lavoro tematici. Le persone come già detto sono individuate tra gli attori-chiave ed elette direttamente durante la fase di identificazione. Si farà largo utilizzo delle tecniche di visualizzazione: per esempio utilizzando grandi fogli di carta adesiva affiancati su una parete e i partecipanti, seduti a semicerchio, lavorano, dall'analisi dei problemi alla proposta di soluzioni, con dei cartoncini colorati nei quali possono scrivere i loro suggerimenti. Tali idee una volta inserite sulla parete adesiva possono essere visualizzate da tutto il gruppo che può spostarle o aggregarle secondo le esigenze. Ogni incontro verrà verbalizzato, il verbale darà luogo ad un documento finale conclusivo. Questa tecnica aiuterà a rafforzare la comunicazione e la convergenza dei gruppi di lavoro e consentirà di analizzare i problemi, suggerire proposte evidenziare rischi, ed elaborare soluzioni in tempi relativamente brevi.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo (si veda punto 5.2 lett d) del Bando)</p>	<p>Elezione diretta dei rappresentanti del territorio che partecipano al TdN.</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento</p>	<p>Delibera Giunta Comunale</p>
<p>Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento</p>	<p>Delibera Consiglio Comunale di approvazione della strategia proposta dal TdN in un ottica di sostenibilità temporale.</p>
<p>Presenza di un sito web dedicato (si veda punto 5.2 lett e) del Bando)</p>	<p>Realizzazione di un piccolo sito web di progetto con link dalla pagina principale del Comune di Bedonia che pubblica la programmazione e l'evidenza di tutte le attività previste.</p>

**M) FASI DEL PROGETTO art.12, comma 2, lett.c)**

<p>Descrizione delle fasi (tempi)</p>	<p><b>dicembre 2013-gennaio 2014:</b> fase preparatoria, di condivisione del percorso e identificazione dei partecipanti e soggetti.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• definizione incarichi di collaborazione ai facilitatori + 2 collaboratori per segreteria e organizzazione progetto;</li> <li>• formazione specifica dello staff sulle tecniche partecipative;</li> <li>• preparazione dei materiali di comunicazione del processo;</li> <li>• affissione manifesti su tutto il territorio comunale;</li> <li>• programmazione dei 12 incontri locali;</li> <li>• invio lettere di invito ai 12 incontri locali a tutti i cittadini;</li> </ul> <p><b>febbraio-marzo 2014:</b> fase di condivisione del percorso e identificazione dei partecipanti e soggetti. Realizzazione dei 12 incontri locali e relativa acquisizione delle griglie di proposte, elezione diretta dei 36 rappresentanti che parteciperanno al TdN.</p> <p><b>aprile 2014:</b> svolgimento del processo, apertura. TdN incontro plenario che discute e mette a confronto le griglie di proposte elaborate dalle 12 assemblee territoriali. Risultato della plenaria prima bozza spontanea di proposte e formazione dei gruppi di lavoro tematici.</p> <p><b>aprile-maggio 2014:</b> svolgimento del processo formazione e informazione tecnica supportata e informata da soggetti esperti esterni: 5 incontri tecnici a cui tutti i membri dei gruppi tematici sono tenuti a partecipare; lavoro parallelo dei gruppi tematici, almeno 6 incontri ciascuno; ciascun gruppo tematico lavora alla revisione e rielaborazione della prima bozza spontanea di proposte ed elabora un proprio documento finale tematico;</p> <p><b>giugno 2014:</b> svolgimento del processo, chiusura. TdN incontro plenario di presentazione, discussione e condivisione dei documenti tematici; TdN incontro plenario di definizione del documento finale di linee guida per lo sviluppo locale.</p> <p><b>luglio 2014:</b> a conclusione dei lavori del TdN e a diffusione e consolidamento dei risultati organizzazione di un evento/festa sul territorio: 1 camminata collettiva guidata fino a raggiungere un luogo dell'evento/festa + 1 spettacolo di teatro di comunità per condividere, divulgare e consolidare le linee guida elaborate. Delibera in Consiglio Comunale delle linee guida elaborate dal TdN.</p>
<p>Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo</p>	<p>500 persone stimate che verranno direttamente o indirettamente coinvolte</p>

**N) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14**

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio e la sua composizione)

SI                      X NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

**O) ISTANZE art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e **allegare** copia delle istanze e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

ISTANZE                       SI                      X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

**P) PETIZIONI art. 4, comma 2**

(Indicare se il progetto è stato stimolato da petizioni, **allegare** copia delle petizioni e delle norme statutarie che regolano gli istituti partecipativi. I punteggi di istanze e petizioni NON sono cumulabili)

PETIZIONI                       SI                      X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: \_\_\_\_\_

**Q) ACCORDO FORMALE art.12, comma 3**

(Indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A), dall'ente titolare della decisione (B) e dai principali attori organizzati; **allegare** copia dell'accordo; elencare i soggetti sottoscrittori)

SI                      X NO

**Elenco soggetti sottoscrittori:**

**Non è stato redatto accordo formale ma i diversi soggetti hanno aderito con una lettera di partecipazione.** Hanno manifestato la loro adesione tramite lettera: Associazione Cenocè, APS Nuova Compagnia della Pieve, Gruppo Guide Ambientali Escursionistiche Valtaro e Valceno, Provincia di Parma Assessorato all'Ambiente, Circolo di Lettura Primo Lagasi, Fondazione Andrea Borri, Diocesi di Piacenza.

## R) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	Sito web di progetto, mailing list, manifesti per affissione pubblica, comunicati stampa sulla stampa locale, distribuzione di inviti casa per casa, riunioni pubbliche di lavoro in varie località del territorio comunale, festa finale con spettacolo di teatro di comunità per divulgare i risultati.
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Produzione di filmato di progetto e documentazione fotografica, conferenza stampa a livello locale e regionale, report scritto e pubblicazione web, trasmissione televisiva del documentario di progetto (TV locali e RAI regionale).

## S) MONITORAGGIO E CONTROLLO

*(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile).*

L'idea del Comune di Bedonia e dei promotori del progetto è di utilizzare le proposte scaturite dal processo partecipativo per elaborare uno o più progetti partecipati nel contesto di bandi della nuova programmazione comunitaria 2014-2020. La stessa strategia partecipata definirà una serie di priorità e di interventi da attuare. Per esempio un primo passo concreto potrà essere individuato nella definizione di un business plan e nella costituzione di una cooperativa di comunità o altro soggetto analogo per dare avvio ad un primo nucleo di attività economiche organizzate.

Per dare conto dei successivi sviluppi attuativi, verranno prodotti per un periodo di almeno due anni a cura dello staff di progetto, report semestrali di attuazione della proposta partecipata che daranno conto degli avanzamenti della stessa. I report verranno pubblicati sul sito web di progetto e affissi presso la biblioteca comunale.

## T) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	Descrizione	Ente o soggetto coinvolto
1	<b>Federico Rolleri</b> , coordinatore del progetto, supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema agricolture e produzioni di montagna, conduzione diretta della fase di ascolto e sollecitazione delle realtà locali	APS Cenoc'è
1	<b>Luisa Lovisolo</b> , supporto tecnico alla progettazione, coordinamento con iniziative analoghe e supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema turismo diffuso e "comunità accogliente";	APS Cenoc'è
1	<b>Emanuele Mazzadi</b> , supporto tecnico alla attuazione della strategia partecipativa in particolare sul tema mobilità lenta, conduzione diretta della fase di ascolto e sollecitazione delle realtà locali	GAE
12	Sale e spazi pubblici per riunioni	Comune di Bedonia e Diocesi di Piacenza
1	videoproiettore	Comune di Bedonia
5	computer	APS Cenoc'è, GAE, Comune di Bedonia

**T.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO**

<b>VOCI DI SPESA</b>	<b>Costo totale del progetto</b>  (A+B+C)= D	<b>Di cui:</b>  Quota a carico del soggetto o Richiedente (A)	<b>Di cui:</b>  Contributi di altri soggetti pubblici o privati (B)	<b>Di cui:</b>  Contributo richiesto alla Regione (C)	<b>% Contributo richiesto alla Regione (sul totale)</b> (C/D%)	<b>% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale</b> (A+B)/D%
<b>ONERI PER LA PROGETTAZIONE</b>						
<b>ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI</b>						
Formazione sulle pratiche partecipative	€ 1.500			€ 1.500	100%	
<b>ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI</b>						
1 videoproiettore	€ 400			€ 400	100%	
Materiali vari di cancelleria e consumo per lo svolgimento delle riunioni	€ 600			€ 600	100%	
2 tecnici facilitatori	€ 3.000			€ 3.000	100%	
2 assistenti di segreteria e organizzazione attività	€ 3.000			€ 3.000	100%	
rimborso spese e gettone presenza per relatori previsti per i 5 incontri tecnici (600€ x 6 persone)	€ 3.600			€ 3.600	100%	
<b>ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO</b>						
Grafica e stampa materiali di comunicazione	€ 800			€ 800	100%	
Sito web del progetto	€ 800			€ 800	100%	
Documentario e raccolta fotografica	€ 1.500			€ 1.500	100%	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 15.200</b>					

#### U) CO-FINANZIAMENTO

(è necessario **allegare** la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti)

SOGGETTO CO-FINANZIATORE	IMPORTO

#### V) DICHIARAZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

Il sottoscritto CARLO BERNI, legale rappresentante del COMUNE DI BEDONIA dichiara che il processo partecipativo di cui alla presente richiesta non ha ricevuto, né sono stati richiesti, altri contributi pubblici alla Regione Emilia-Romagna.

#### ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. Delibera 87 della giunta comunale del 17/10/13
2. CV Federico Rolleri
3. CV Emanuele Mazzadi
4. CV Luisa Lovisolo
5. CV Alberto Chiappari
6. CV Guido Sardella
7. CV Camilla Parada Raineri
8. CV Marina Minoli
9. CV Giacomo Cella
10. CV Ivano Ponzini
11. Lettera Adesione Circolo Primo Lagasi
12. Lettera Adesione APS Nuova Compagnia della Pieve
13. Lettera Adesione Associazione Cenoc'è
14. Lettera Adesione Diocesi di Piacenza
15. Lettera Adesione Fondazione Borri
16. Lettera Adesione GAE Guide Ambientali Escursionistiche
17. Lettera Adesione Provincia di Parma

#### SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il soggetto beneficiario del contributo (richiedente) si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo.
2. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese, come indicate dal richiedente alla lettera T) del presente modulo.
3. La relazione intermedia, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista dall'art.8, comma 1 lett i), deve essere inviata, con posta certificata, in regime di interoperabilità, alla Regione Emilia-Romagna, Tecnico di garanzia mail: [peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2013".

4. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
5. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di avvio formale del procedimento.
6. Il soggetto beneficiario del contributo impegna a predisporre una relazione finale, che contempra i seguenti capitoli:
  - a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
  - b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.
7. La relazione finale, che sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex post prevista dall'art.8. comma 1 lett i), e i relativi atti - descritti al precedente punto 8, devono essere inviati entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa [serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2013".
8. Entro 60 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione al soggetto beneficiario del contributo, quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata [serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:serviziinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it) una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale Emilia-Romagna n.3/2010" e il logo della Regione Emilia-Romagna.
10. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
11. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data, 24 ottobre 2013

Firma  
Legale rappresentante del  
Soggetto richiedente  
IL SINDACO CARLO BERNI

